



**Analisi Disciplinare
Curricolo
U.d.A.**

Analisi disciplinare

- **Materie, discipline, saperi**
- **Sistemi di rappresentazione della conoscenza**
- **Le mappe concettuali**
- **L'analisi disciplinare**
- **L'analisi didattica**
- **Mappe e insegnamento**
- **Linee guida per l'analisi disciplinare**

I diversi aspetti della disciplina

Occorre conoscere:

- gli aspetti concettuali e proposizionali (**sapere che cosa**),
- gli aspetti procedurali (**sapere come**).

Occorre correlare questi aspetti con gli aspetti propri del contesto culturale, che corrispondono, in un momento storico dato, alle visioni del mondo prevalenti, ai paradigmi in ambito scientifico, alle emozioni, ai valori, alle immagini e rappresentazioni sociali (**sapere perché**).

Sono infatti questi aspetti di contesto che consentono o meno di formulare le domande e/o esprimere i bisogni da cui scaturiscono i diversi domini cognitivi che costituiscono la disciplina (**sapere per**).”

L'analisi epistemologica di una disciplina

L'analisi epistemologica di una disciplina consiste nel cogliere in essa:

- sia le ***invarianti funzionali*** :
- *Processi storici di costruzione di una disciplina,*
- *Modelli e regole di funzionamento degli oggetti di studio,*
- *le Funzioni*
- *i Destinatari;*

sia ***le varianti funzionali*** :

- *il Linguaggio specifico,*
- *i Principi,*
- *le Teorie costitutive,*
- *i Metodi d'indagine e di ricerca (che ne costituiscono **la peculiarità genetica**).*

Ambiti di applicazione e dei rapporti con altre discipline

- L'analisi di una disciplina comporta, quindi, un'attività multicomponente che si articola, tra l'altro, in un'***analisi degli ambiti di applicazione e dei rapporti con altre discipline***

Valenza formativa e rilevanza sociale

Una disciplina può, inoltre, essere indagata sotto il profilo della ***valenza formativa***, del suo valore sia strategico, sia strumentale, o come potenziale generatore di abilità mentali e di capacità operative e come innesco di matrici cognitive.

Infine una disciplina va filtrata attraverso il vaglio della sua ***rilevanza sociale***, come potenziale risposta ad esigenze che vengono dal reale, dal mondo del lavoro.

Disciplina e saperi

- Un'analisi disciplinare così concepita non scompone ma ricomponne i saperi. Risponde a quella domanda di “educazione generale che deve promuovere una *intelligenza generale* capace di riferirsi al complesso, al contesto in modo multidimensionale e al globale i saperi scolastici sono inadeguati di fronte alla complessità dei problemi multidimensionali. E' necessario formare menti che possano disporre di un'attitudine generale a trattare problemi e di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e dare loro un senso” . **(Morin 2000)**.

SAPERI

Cambi: Per saperi s'intende il complesso delle conoscenze disponibili, non organizzato in discipline di studio o in materie d'insegnamento

- **Morin: ha colto il nesso saperi – complessità.**
- **Le Indicazioni nazionali del 2007: “L’evoluzione dei saperi ne determina forme di contaminazione e integrazione reciproche, col risultato che appare sempre sempre più problematico il mantenimento di dicotomie quali sapere umanistico vs. sapere scientifico”.**
- **Nella continua trasformazione dei paradigmi relativi ai saperi giocano un ruolo importante le tecnologie della comunicazione e della rete.**

L'analisi disciplinare

Un processo di scomposizione e ricomposizione di una disciplina scolastica per ottenere:

- **I nodi** (concetti, idee chiave, regole portanti)
- ***I legami*** (le connessioni associative e discriminative)

Per disegnare **la mappa disciplinare**

DISCIPLINE

STRUTTURE CONCETTUALI

- Modelli di indagine
- Sintassi
- Procedimenti

SISTEMATIZZAZIONE DEL SAPERE

- Comprensione
- Codificazione
- Elaborazione
- Costruzione del significato
- Procedure di analisi
- Acquisizione dei livelli di padronanza
- Sistematizzazione

MAPPA COGNITIVA

Selezione di conoscenze significative rispetto ad un'area tematica

L'analisi disciplinare

non scompone ma ricompone i saperi

◀ “L’educazione generale deve promuovere una
intelligenza generale
capace di riferirsi al complesso, al contesto
in modo multidimensionale
e al globale”

(Morin)

L'analisi disciplinare

non scompone ma ricompone i saperi

La sfida della complessità (Morin, 2000)

- I **saperi scolastici** sono inadeguati di fronte a problemi multidimensionali e di portata planetaria;
- così frazionati in particelle, separati, ci rendono incapaci di cogliere ciò che è tessuto insieme, cioè, secondo il significato originario del termine, il **complesso**....
- È necessario formare menti che possano disporre di un'attitudine generale a porre e trattare i problemi e di **principi organizzatori** che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso.

I QUATTRO PILASTRI DELL'EDUCAZIONE
(J.Delors- UNESCO)

Imparare a conoscere

Imparare a fare

Imparare a vivere con gli altri

Imparare a essere

Linee guida per l'analisi disciplinare

Possesso critico della disciplina

sviluppo storico

struttura

Nuclei concettuali

Regole

Metodologia dominante

Ambiti di applicazione

Rapporti con altre discipline

Valenza formativa

Rilevanza sociale

Struttura concettuale

Valore strumentale

I CONTENUTI

- Criterio di validità
- Criterio di significatività
- Criterio di interesse
- Criterio della possibilità di apprendimento

I vincoli del Sapere insegnabile

- Sapere insegnabile soggiace al doppio vincolo:
- **credibilità epistemologica,**
- **significatività psicologica**

- Il sapere della scuola non è semplificazione del sapere accademico, ma possiede un suo statuto determinato dal suo ingresso nello spazio del curriculum.

La trasposizione didattica (Berta Martini)

- **Analisi disciplinare:** Riflessione sulla disciplina che, attraverso operazioni di de-costruzione e ri-costruzione, ne faccia emergere i punti nodali, le strutture concettuali metodologiche, in modo da far convergere su queste il percorso formativo
- **Contestualizzazione semantica:** Creazione dei contesti semantici, ossia delle aree tematiche assimilabili a campi d'attività e di esperienze, che rappresentano i contesti nei quali possono essere collocati i suoi elementi fondanti. (fase dell'aderenza alla realtà)
- **Contestualizzazione didattica:** creazione dell'ambiente d'apprendimento e dei mediatori culturali più idonei all'incontro tra gli studenti e il sapere insegnabile, ricostruito nelle due fasi precedenti

Dispositivi epistemologici per il trattamento del sapere scolastico

- **Problematicità**



- **Ricorsività (non si tratta di andare avanti col programma, ma di ripensare, rinegoziare per consolidare)**

- **Trasversalità (Popper: "Non ci sono discipline, né rami del sapere, ci sono soltanto problemi e l'esigenza di risolverli")**

- **Approccio ermeneutico**

La costruzione di un curricolo verticale

Un possibile processo di lettura, interpretazione,
rielaborazione delle Indicazioni

- **Dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

- **ai nuclei fondanti delle discipline**

- **agli obiettivi di apprendimento disciplinari.**
- **La fase di smontaggio dei pezzi utili a costruire UdA (microprogettazione) e curricolo (macro)**

- **Progettare la costruzione di un curriculum**

1^ Fase del processo

- **Gli strumenti da usare: competenze chiave di cittadinanza (versione europea e italiana) e traguardi per lo sviluppo delle competenze**
- **Lavoro: Identificazione delle connessioni tra competenze chiave di cittadinanza (nella duplice versione) e traguardi per lo sviluppo delle competenze comunicative**

Una possibile modalità

Identificazione delle connessioni tra competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze.

<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</p>	<p><i>Comunicazione nella madre lingua</i></p> <p><i>Le competenze sociali e civiche</i></p> <p><i>Consapevolezza espressiva e culturale</i></p>	<p>Comunicare</p> <p>Collaborare e partecipare</p> <p>Acquisire le informazioni</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Interpretare le informazioni</p> <p>Progettare</p> <p>Risolvere problemi</p>
---	--	---	--	--

2^ Fase

Gli strumenti da usare: competenze chiave di cittadinanza e traguardi per lo sviluppo delle competenze comunicative

- Estensione della procedura sopraindicata a tutti i traguardi per le competenze linguistiche.
- **Processo di analisi disciplinare:**
- **Azioni:**
- **Identificare i nuclei fondanti disciplinari.**
- **Prodotto:** Quadro sinottico dei nuclei fondanti disciplinari:
- dichiarativi
- procedurali

Strumento da usare: la disciplina

Processo: analisi disciplinare:

Azioni: focalizzare i nuclei disciplinari fondanti

Prodotto: *NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA:*

- ***Nuclei dichiarativi***
- **COMUNICAZIONE** (proprietà: segno, situazione comunicativa)
- **TESTUALITA'** (testo, proprietà: coerenza, coesione/correttezza, funzione del testo, tipologia, matrice)
- **RIFLESSIONE GRAMMATICALE**
- **RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA**
- **PLURILINGUISMO** (varietà, registri)
- **INTERTESUALITÀ** (struttura, intermodalità)

B)Nuclei procedurali:

- Saperi che denotano la padronanza linguistica:
- **COMUNICAZIONE** : saper dialogare, interagire verbalmente con integrazione di linguaggi
- **ORALITÀ** : saper parlare e ascoltare in diversi contesti e con diversi ruoli
- **TESTUALITÀ**: saper comprendere e produrre testi
 - saper riflettere sulla lingua e sui modelli testuali
- - **PLURILINGUISMO**: saper usare varietà linguistiche ed interlinguistiche, registri contestuali
- **INTERTESTUALITA'**: uso intermodale di diversi codici

Fase 3

Identificazione e scelta di un nucleo concettuale/procedurale

- Scelta di un nucleo concettuale ritenuto strategicamente prioritario: es: la testualità.

Perché la testualità:

Asse metodologico che sottintende:

- trasversalità a lingue e linguaggi,
- ragionamento testuale problematizzante.

Fase 4

Gli strumenti da usare : gli obiettivi d'apprendimento

- Lavoro da fare:
- Assemblaggio e analisi degli obiettivi d'apprendimento relativi alla testualità.
- declinazione della testualità attraverso le macro abilità: comprensione di testi (ascoltare, leggere); produzione di testi (parlare, scrivere).
- Scelta di una o più tipologie testuali da sviluppare in un percorso verticale.
- Es: testo narrativo e descrittivo.

Testualità: comprensione di testi (ascolto/lettura)

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

-Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. ..

- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

-Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni ; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate

Comunicazione nella madre lingua-

Le competenze sociali e civiche

Consapevolezza espressiva e culturale

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

Acquisire le informazioni

Individuare collegamenti e relazioni

Interpretare le informazioni

Connettere TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CON LE

Infanzia	Primaria	Sec. I°	Comp. Citt EU	C. Citt. obbligo
TESTUALITA': PRODUZIONE DI TESTI (orale/scritto)				
<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>		<p>Comunicare</p> <p>Collaborare e partecipare</p> <p>Risolvere problemi</p>

Fase 5

Dalla focalizzazione degli obiettivi d'apprendimento relativi al testo narrativo alla delineazione di un percorso verticale sul testo narrativo

- ***TESTO NARRATIVO –***
- Individuare e condividere gli elementi costitutivi della matrice testuale narrativa: **spazio tempo personaggi fabula intreccio scopo contesto punto di vista destinatario (discorso)** .
- Delineazione del percorso generale:
- dal riconoscimento della “fabula”
- alla riflessione sul “discorso”.
- **CONTINUITA'/DISCONTINUITA' NEL CURRICOLO VERTICALE**

Testualità:il testo narrativo

CONTINUITA'/DISCONTINUITA' NEL CURRICOLO VERTICALE

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **FOCUS: LA FABULA**

- **SCUOLA PRIMARIA**
- **FOCUS: LA STRUTTURA**

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1°**
- **FOCUS: IL DISCORSO**

Testualità: **il testo descrittivo**

CONTINUITA'/DISCONTINUITA' NEL CURRICOLO VERTICALE

- ***TESTO DESCRITTIVO***- Sono costitutivi della matrice testuale descrittiva i seguenti elementi: **spazio, tempo, identità, canale (percettivo), osservatorio, scopo, contesto, destinatario (registro).**
- Il percorso generale muove dalla “percezione” per giungere al “registro” descrittivo.

Testualità: CONTINUITA'/DISCONTINUITA' NEL CURRICOLO VERTICALE

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **FOCUS: LA PERCEZIONE**

- **SCUOLA PRIMARIA**
- **FOCUS: LA STRUTTURA**

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1°**
- **FOCUS: LE VARIETA' FUNZIONALI**

Fase 6

Dagli obiettivi d'apprendimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Estrapolare dagli obiettivi d'apprendimento quelli:
- relativi alle macro abilità riferite ai testi descrittivi e narrativi.
- ritenuti più funzionali alla progettazione realizzazione valutazione di U.d. A.

Riepilogo del percorso circolare

- Dalle competenze di cittadinanza
 - ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
 - dai traguardi per lo sviluppo delle competenze ai nuclei fondanti delle discipline
 - dai nuclei fondanti delle discipline agli obiettivi d'apprendimento
 - dagli obiettivi d'apprendimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e alle competenze chiave di cittadinanza attraverso le UdA
-
- ```
graph TD; A[Dalle competenze di cittadinanza] --> B[ai traguardi per lo sviluppo delle competenze]; B --> C[dai traguardi per lo sviluppo delle competenze ai nuclei fondanti delle discipline]; C --> D[dai nuclei fondanti delle discipline agli obiettivi d'apprendimento]; D --> E[dagli obiettivi d'apprendimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e alle competenze chiave di cittadinanza attraverso le UdA]; E --> B; E --> C; C --> A; B --> A;
```



# La progettazione modulare di Unità d'Apprendimento (U.d.A.)

*L'U.d.A. è un segmento di un percorso didattico che convoca concetti, conoscenze, abilità articolate e strettamente connesse per il raggiungimento di competenze esplicitate.*

L'U.d.A. è un pezzo del curriculum, sviluppa un campo d'apprendimento preferibilmente integrato, con l'apporto di più punti di vista.

Punto di partenza è un problema o un bisogno di conoscenza, punto d'arrivo un prodotto che gli allievi realizzano attraverso la mobilitazione e l'orchestrazione di conoscenze e abilità.

Il compito dev'essere problematico, tale da porre gli studenti in contesti conoscitivi e operativi inediti, ed in situazioni socio - affettive situate e complesse.

## La progettazione modulare di Unità d'Apprendimento (U.d.A.)

A partire da un'accuratissima **analisi disciplinare** si può definire un percorso scandito in U.d.A. basate su strategie di apprendimento attivo, collaborativo, situato.

Proporre attività didattiche capaci di armonizzare la struttura cognitiva dei saperi (conoscenze, regole, principi, teorie, modelli interpretativi) con le intelligenze multiple e gli stili cognitivi distribuiti in una classe.

E' necessario tenere sempre presente che le discipline sono uno strumento per il conseguimento di competenze di cittadinanza attiva.

# La costruzione di UDA

- L'UdA:
- rompe lo schema “lezione – esercitazione - interrogazione/ verifica”;
- offre una varietà di occasioni di apprendimento scolastiche ed extrascolastiche;
- prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare;
- indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che è chiesto agli studenti di mobilitare
- attiva un processo di ricerca e scoperta;
- chiede all'allievo una fase riflessiva;
- deve sempre mirare ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e alle competenze di cittadinanza.

## Rapporto tra Traguardi per lo sviluppo delle competenze e U.d.A

- Il rapporto tra traguardi per lo sviluppo delle competenze e U.d.A. non è meccanico, lineare, ma costruttivo.
- L'azione didattica non è un processo di montaggio sequenziale, ma *modulare*,
- teso a innestare in modo significativo le nuove conoscenze e abilità su quelle pregresse e a valorizzare il contesto



# Domande chiave per la progettazione modulare in verticale

Quanti e quali traguardi formativi (competenze articolate in abilità e conoscenze) sono stati prefigurati?

L' UdA comprende gli indicatori/evidenze che testimoniano e garantiscono sul conseguimento delle competenze?

Vengono identificati i compiti reali (o simulazioni) e le prestazioni da realizzare?

Sono definiti i possibili contesti per l'uso sociale delle competenze?

Agli indicatori e prestazioni corrispondono congrue scale di livello, ai fini della valutazione?

# Un metodo indicativo per la costruzione di un'U.d.A..

| Fasi                                        | Cosa fa docente | Cosa fanno gli alunni                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><i>Problem posing</i></b>                |                 | Gli allievi iniziano il percorso di apprendimento sempre da una domanda/bisogno/problema.                                                                                                                                              |
| <b><i>Investigazione</i></b>                |                 | Gli allievi formulano ipotesi per progettare e avviare l'investigazione e la ricerca di materiali e strumenti utili alla ricerca.                                                                                                      |
| <b><i>Spiegazione</i></b>                   |                 | Gli allievi forniscono spiegazioni <i>qualitative orali e</i> , successivamente, scritte su quanto investigato. Anche il docente può intervenire con domande che favoriscano la connessione dei concetti, dei processi, delle abilità. |
| <b><i>Interazione</i></b>                   |                 | Gli allievi confrontano il proprio pensiero con quello degli altri allievi del gruppo.                                                                                                                                                 |
| <b><i>Elaborazione</i></b>                  |                 | Gli studenti confrontano le informazioni, ricavate dall'investigazione e discusse coi colleghi, con quanto già conoscono per sviluppare, per <i>connettere</i> e consolidare i concetti e le proprie abilità.                          |
| <b><i>Riflessione per l'autocorrez.</i></b> |                 | Gli studenti ricostruiscono il processo di costruzione dell'apprendimento. Individuano le difficoltà incontrate, rivisitano i loro comportamenti e atteggiamenti di fronte alle difficoltà                                             |

# Fare emergere

- **Le risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo).
- **I costrutti di interpretazione** (come l'allievo acquisisce e interpreta le situazioni).
- **I costrutti di azione** (come l'allievo mobilita le sue conoscenze, progetta e agisce in risposta ad un problema).
- **I costrutti di collaborazione** (come gli allievi concorrono autonomamente ad un lavoro collettivo, sanno assumersi responsabilità e portano a termine i compiti)
- **I costrutti di autoregolazione** (come l'allievo apprende dall'esperienza, modifica i propri atteggiamenti e punti di vista, sa autovalutare le proprie prestazioni)

# **Schema di FORMAT**

# Fase 1

| Titolo/Denominazione   |  |
|------------------------|--|
| Anno scolastico        |  |
| Istituto               |  |
| Classe                 |  |
| Discipline coinvolte   |  |
| Tempi di realizzazione |  |

## Fase 2

| <b>Compito</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                |                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Competenze di Cittadinanza</b>                                                                                                                                                                                                                                      | <b>Competenze disciplinari</b><br><b>Riferite ai traguardi</b> | <b>Abilità</b><br><b>Conoscenze</b> |
| IMPARARE A IMPARARE<br><br>PROGETTARE<br><br><b>COMUNICARE</b><br><br><b>COLLABORARE PARTECIPARE</b><br><br>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE<br><br>RISOLVERE PROBLEMI<br><br>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI<br><br>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE |                                                                |                                     |
| Sottolineare<br>/evidenziare le competenze coinvolte nell'U.d.A.                                                                                                                                                                                                       |                                                                |                                     |

## Fase 2.1

| <b>Obiettivo di apprendimento</b> | <b>abilità</b> | <b>conoscenze</b> | <b>discipline</b> | <b>Numero ore</b> |
|-----------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
|                                   |                |                   |                   |                   |
|                                   |                |                   |                   |                   |

# Fase 2.2

Analisi del target/classe.

Dati quantitativi: *alunni e alunne; alunni Bes; alunni disabili; stranieri; ripetenti ecc.*

Dati qualitativi: *analisi degli stili cognitivi e stili di apprendimenti; stili di insegnamento; motivazione allo studio e partecipazione;*

|                                                |  |
|------------------------------------------------|--|
| <b>Prerequisiti</b>                            |  |
| <b>Risultati attesi in termini di prodotto</b> |  |



## Fase 3

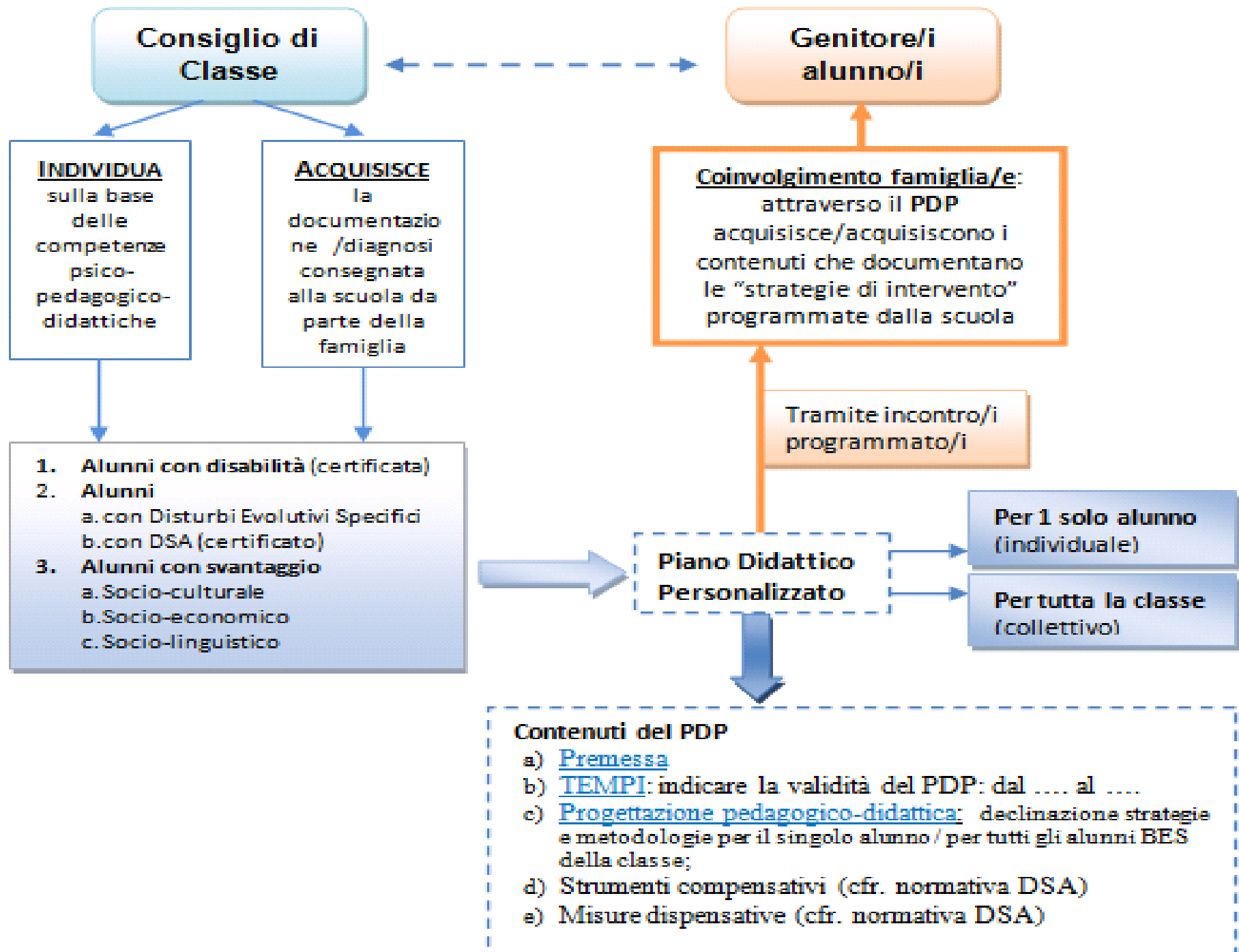
| Fasi di lavoro: tempi    | Compiti reali Autentici | Metodologia e Strategie didattiche *                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Organizzazione del lavoro                                                                                                                                                                                                                                                                | Strumenti e ambiente                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Attività Gennaio</b>  |                         | <p><b>Metodologie attive:</b><br/>           Problem posing<br/>           Problem solving<br/>           Investigazione<br/>           ....</p> <p><b>Procedure di Apprendimento:</b><br/>           Interpretazione<br/>           Elaborazione<br/>           Interazione<br/>           Elaborazione<br/>           Realizzazione<br/>           Riflessione</p> | <p><b>L'insegnante organizza l'attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Lezione frontale;</li> <li>-Lavoro di ricerca di gruppo</li> <li>-attività di laboratorio</li> <li>-studio individuale</li> <li>-Guida il confronto</li> <li>- Tutoring</li> <li>...</li> </ul> | <p><b>Strumenti</b><br/>           Esempi:<br/>           libro di testo<br/>           Internet<br/>           lim<br/>           Poster<br/>           Tablet<br/>           Pc</p> <p><b>Ambiente/setting</b><br/>           Aula<br/>           Laboratorio<br/>           Museo<br/>           ....</p> |
| <b>Attività Febbraio</b> |                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

## Fase 4

| Fase di lavoro                 | Indicatori                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Metodologia                                                                        | Organizzazione:<br>chi valuta                                                                                             | Strumenti                                                                                                            |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Valutazione di processo</b> | Esempio:<br>Elenco di indicatori riferiti agli obiettivi/competenze<br><b>1.Comunicative</b><br>comprensione del linguaggio<br>rielaborazione – interpretazione<br>riconoscere lo stile<br>uso del linguaggio specifico<br><b>2.Socio/comport.</b><br>partecipa<br>collabora<br>applica un metodo<br>ecc. | Osservazione di processo riferita al<br>a) lavoro di gruppo<br>b) singolo studente | I docenti coinvolti nella realizzazione dell’UdA.<br><br>Si tratta di una valutazione disciplinare dei compiti autentici; | 1.Questionario di verifica basato su indicatori o rubriche Valutative<br><br>2. documentazione dei compiti di realtà |

## Fase 5

| Fase finale                             | Compito di realtà:<br>singolo<br>studente                                                                                                 | Competenza:<br>Chiave/asse                                                                                                                                                                                                                             | Chi valuta?                                                  | livelli di valutazione della prova di<br>realtà                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Valutazione<br/>del<br/>prodotto</b> | Descrivere il compito di realtà (coerente con il compito/prodotto in termini di azioni: cosa fa e sa fare, applica in uno o più contesti) | Indicare le competenze in obiettivi.<br><u>Esempio:</u><br>Comunicare:<br>-Osserva, legge un testo<br>-Individua gli aspetti formali del testo<br>Sa collocare l'opera nel contesto storico, sociale e culturale;<br><br>usa un metodo di lettura ecc. | docenti,<br>CdiC<br>studenti<br>genitori<br><b>altri ...</b> | <p><b>1.BASE</b><br/><i>Lo studente svolge compiti semplici semplice, in situazioni note dimostrando di possedere sufficienti conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</i></p> <p><b>2. INTERMEDIO</b><br/><i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</i></p> <p><b>3. AVANZATO</b><br/><i>Lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche non note, dimostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità di lettura. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</i></p> |



# La costruzione del P.D.F.

Fase preliminare, diagnostica e istruttoria.

1) Conoscere l'allievo:

- Lettura della diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale

## 2) Esplorare il contesto socio - scolastico

- Acquisire il P.O.F.
- Assumere informazioni sul contesto interno:
  - **sull'organizzazione didattica**: curricoli, laboratori, progetti, attività aggiuntive, integrative, opzionali, innovative, sperimentali;
  - **sull'organizzazione funzionale** degli organi collegiali;
  - **Sulle modalità di progettazione didattica e valutazione**;
  - **Sull'organizzazione autonoma**( **flessibilità e integrazione di tempi, gruppi, spazi**);
  - **Sulle risorse strutturali, strumentali, professionali**

### 3) Conoscere il contesto esterno

- Mappa delle Associazioni e istituzioni di supporto
- Partecipazione dei genitori
- Rapporti con EE.LL e ASL
- Possibilità di consulenze
- Possibilità di terapie e riabilitazioni
- Interventi educativi e assistenziali post - scolastici

# LA CONOSCENZA DELL'ALLIEVO

- **Diagnosi funzionale**
- **Contatti con gli operatori dell'èquipe medico-  
psicopedagogica**
- **Colloqui con la famiglia**
- **Acquisizione di informazioni da parte dei precedenti  
educatori e formatori**
- **Osservazione approfondita**



# Conoscere l'allievo: l'osservazione

L'osservazione richiede:

- attenzione;
- desiderio di comprendere;
- scomposizione analitica dei dati;
- superamento dei pregiudizi;
- distanza del giudizio dall'impressione estemporanea;
- esattezza e cura dei dettagli e delle sfumature;
- ricomposizione dei dati per una visione più sintetica e globale;
- interesse per la ricerca, la scoperta, la conoscenza

# Soggettività, oggettività, intersoggettività

- L'osservazione fra soggettività, oggettività, intersoggettività
- Complessità e intersoggettività
- Modalità intersoggettiva: visione di più soggettività al plurale:
- Dialettica,
- Incontro/scontro;
- Accordo/disaccordo;
- Concertazione; negoziazione, ragionamento per differenze;
- Apporto in campo di dati percettivi, di elementi razionali ed emozionali;
- Crescita in una prospettiva costruttivistica

# Intersoggettività

- bando all'alternativa aut – aut fra soggettività e oggettività
- non rifiutare l'oggettivismo in favore di soggettivismo privo di scientificità,
- ricercare una possibile oggettività attraverso il confronto di soggettività
- intendere l'intersoggettività come confronto e interconnessione tra saperi che sono comunque elaborazioni e costruzioni soggettive

# Tipologie di osservazione

- **Osservazione occasionale**: non intenzionale, influenzata dalle idee dell'insegnante
- **Osservazione sistematica**: inserita in un quadro progettuale, selezionatrice (usa precisi strumenti: protocolli, griglie..) per classificare i dati dell'evento didattico.
- **Osservazione clinica**: modello piagetiano, preparata in anticipo con una situazione sperimentale ripetibile e confrontabile secondo modelli standardizzati per vedere-risearch-scoprire i comportamenti, le competenze, gli stili d'apprendimento degli allievi.
- **Osservazione diretta**: immediatezza delle registrazioni, serve per esaminare le reazioni e i comportamenti degli allievi in un contesto preparato alle proposte didattiche.
- **Osservazione documentaria**: tramite registrazioni audio – video
- **Osservazione scientifica**: serve a raccogliere dati pertinenti su un problema specifico

# Come, cosa osservare

- **Come osservare**
- La conversazione o indagine clinica
- Perché osservare: quali sono gli obiettivi dell'osservazione?
- **Che cosa osservare:**
- quali dati è necessario individuare?
- Come osservare: quali strategie occorre utilizzare coerentemente con gli obiettivi e i dati da osservare?
- **Quali errori da evitare:**
- **errori strutturali:** insiti nella situazione oggettiva dell'osservazione;
- **errori funzionali:** derivanti dalla personalità di chi osserva, dalla relazione insegnante/allievi, dalle interazioni comunicative

# Le domande da porsi:

- Parlo troppo, parlo poco?
- Sono direttivo o non?
- Mi esprimo con chiarezza e disponibilità? Come reagisco al comportamento degli allievi?
- Accetto le ipotesi e le proposte degli allievi?
- Favorisco le loro espressioni e manifestazioni?
- Uso efficacemente l'incoraggiamento e la motivazione?
- Riesco a mediare fra l'esigenza degli allievi e la logica dei sistemi simbolico – culturali?
- Uso efficacemente critiche e rimproveri?

# Le fasi dell'osservazione

- Individuazione dei dati da osservare in situazione (comportamenti, stili, e livelli di apprendimento, ritmi d'apprendimento e reazioni degli allievi...): riflessione individuale o collegiale.
- Stesura degli strumenti da utilizzare (protocolli, griglie, questionari..) per l'osservazione.
- Conduzione dell'osservazione e successiva registrazione dei dati.
- Analisi e confronto dei dati raccolti per individuarne i dati quantitativi, qualificativi, le variabili, le invarianti.
- Utilizzazione dei dati raccolti per la revisione e per l'aggiornamento del percorso didattico

# Gli strumenti

## Le griglie

- Sono vere e proprie batterie di quesiti che servono per raccogliere **dati quantitativi** e individuare se gli allievi hanno acquisito una serie di abilità.
- Possono essere di aiuto per conoscere le loro dimensioni di sviluppo e progettare un curriculum corrispondente al loro livello di apprendimento



# I protocolli

- I protocolli permettono di individuare e registrare **dati qualitativi**, poiché lasciano spazio alla descrizione delle operazioni degli allievi. Sono strumenti particolarmente adatti per l'osservazione partecipante e per l'osservazione clinica.
- Sulla base di indicatori selezionati, l'insegnante descrive e racconta i comportamenti dei bambini, annotando tutti gli aspetti in una prima colonna e le eventuali difficoltà o soluzioni diverse da quelle previste in una seconda colonna.
- Generalmente il protocollo viene utilizzato **per un settore specifico o ambito del sapere**.

# Chek – list

- La chek – list è una delle forme più semplici di questionari e indicatori di osservazione:
  - sono costituite da un elenco di descrizioni, di comportamenti – atteggiamenti o di competenze.
- Le chek – list si limitano a registrare la **presenza o l'assenza di un comportamento, conoscenza, abilità**, senza prendere in considerazione aspetti di ordine quantitativo.
- **Non permettono quindi di rilevare differenze esistenti fra allievi che denotano la presenza degli aspetti comportamentali o cognitivi.**
- **Questo limite può essere superato se si utilizzano scale di valutazione, es: 1=insoddisfacente, insufficiente; 2 = accettabile o sufficiente; 3 = medio o normale; 4 = soddisfacente o buono; 5 = apprezzabile, ottimo.**



## Esempio di griglia

| <b>Allievi</b> | Riconosce e abbina colori, forme uguali | Distingue una parte dal tutto | Distingue cose da animali | Formula ipotesi di fronte a immagini | Conosce gli oggetti di casa, di scuola |
|----------------|-----------------------------------------|-------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------|
|                |                                         |                               |                           |                                      |                                        |
|                |                                         |                               |                           |                                      |                                        |
|                |                                         |                               |                           |                                      |                                        |
|                |                                         |                               |                           |                                      |                                        |
|                |                                         |                               |                           |                                      |                                        |

**Modello di protocollo di osservazione in merito a:  
spazio e misurazione**

| <b>Indicatori di osservazione</b>                                   | <b>Le risposte degli allievi, soluzioni, tentativi ed errori, procedimenti, stili di apprendimento</b> | <b>Eventuali difficoltà e note dell'insegnante</b> |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Riconosce i colori                                                  |                                                                                                        |                                                    |
| Riconosce forme                                                     |                                                                                                        |                                                    |
| Abbina forme uguali                                                 |                                                                                                        |                                                    |
| Ordina in serie oggetticolorati in gradazione dal chiaro allo scuro |                                                                                                        |                                                    |
| Seria tre oggetti dal grande al piccolo                             |                                                                                                        |                                                    |